

Cos'è successo a Sharpeville, Sud Africa?

In una *manifestazione pacifica*, fra 5.000 e 7.000 dimostranti, avvenne un massacro di 69 persone quando la polizia sudafricana aprì il fuoco sulla folla dei dimostranti. Questo massacro avvenne a Sharpeville, Sud Africa.

La manifestazione era stata organizzata dal Pan Africanist Congress (PAC) per protestare contro il decreto governativo dello Urban Areas Act or *pass law* ("*legge del lasciapassare*"), che prevedeva i cittadini sudafricani neri dovessero esibire uno special permesso se fossero stati fermati dalla polizia in una area riservata ai bianchi. Il cosiddetto *passbook*, una sorta di passaporto interno sudafricano, veniva usato per monitorarne gli spostamenti.

Le conseguenze del massacro

Il tragico episodio ebbe profonde ripercussioni politiche e sociali e influenzò gli sviluppi della storia sudafricana. Il massacro di Sharpeville fu l'inizio di una repressione molto più ampia del movimento antiapartheid.

L'evento fu fondamentale anche per portare la questione del Sudafrica segregazionista tra le priorità tra le priorità della comunità internazionale tanto che l'UNESCO ha scelto il 21 marzo (giorno della strage) come data simbolica per la Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. L'evento simbolico si tiene ogni anno fin dalla sua istituzione nel 1966, ed è stato molto importante negli anni dell'apartheid per far conoscere la lotta contro la separazione nel mondo.